

Emergenza con fiocco rosa

Il racconto di un intervento fuori dal comune e il suo lieto fine

Soccorritore e infermiere

L'innovativo percorso formativo che apre le porte a un ampio ventaglio di possibilità

Cosa fare in attesa dell'ambulanza

In caso di emergenza, è importante sapere come comportarsi in attesa dell'arrivo dei soccorsi

Sambi: prevenzione per i più piccoli

Un corso dedicato ai bambini delle elementari e dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia



VOLVO REINVENTA LA XC60



PRENOTA LA TUA PROVA DA AUTOCENTRO CARLO STEGER:

WWW.CARLOSTEGGER.CH/VOLVO-XC60



CARLO STEGER SA
AUTOCENTRO

GENESTRERIO-MENDRISIO
Tel. 091 641.70.70



Il team Vaudoise vi augura
BUONE FESTE!

Stefano Besseghini
079 227 65 34

Fabrizio Deganis
078 784 47 23

Patrizio Petrarca
076 566 96 49

Davide Rossi
079 606 71 61

Vaudoise Assicurazioni, Via Giuseppe Motta 24, 6850 Mendrisio, www.vaudoise.ch



*Prodotti per la cura e
l'igiene della persona*

MediCare Group Sagl
via Ressiga, 32 - 6817 Maroggia
Tel. 091 646 59 29

www.medicare-group.net
info@medicare-group.net





Katia Cereghetti Soldini
Presidente
Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

Editoriale

Gentili Lettrici e Lettori, nel numero dello scorso mese di maggio mi ero soffermata ad analizzare le diverse attività che oggi completano il Servizio Autoambulanza del Mendrisiotto (SAM). La nostra Associazione, infatti, si evolve quotidianamente, configurandosi sempre più come un vero **Centro di Salute**. E, soprattutto, non smette di sorprenderci.

Questo stupore nasce dal fatto che molti progetti e iniziative (spesso realizzati insieme ad altri attori del sanitario, del sociale e del pronto intervento regionale) si sono tradotti oggi in attività reali. Alcune sono ormai collaudate, altre sono in fase di sperimentazione finale.

Ricordiamo, a questo proposito, il consolidato sodalizio con il **Servizio di Aiuto Domiciliare del Mendrisiotto (SACD)**. La collaborazione con questo ente ha avuto inizio qualche anno fa. In un primo tempo, il SACD ha richiesto al nostro personale infermieristico di assistere i suoi utenti nelle ore notturne. Successivamente, abbiamo istituito insieme all'Associazione Mendrisiotto Anziani (AMA) il servizio di trasporto di persone anziane e disabili.

Tale servizio si basa su solide basi giuridiche definite in convenzioni specifiche.

Insieme a queste due importanti iniziative e ai progetti che il SAM promuove in sinergia con gli Enti di Primo Intervento (EPI) tengo a evidenziare la sempre più solida cooperazione con la Protezione Civile. Tale collaborazione mira ad affrontare e risolvere i quotidiani problemi di carattere sanitario e umanitario legati ai rifugiati e agli asilanti.

Tutto questo riflette il più che soddisfacente “stato di salute” della nostra Associazione. Siamo una realtà solida sia finanziariamente sia operativamente, con la prestazione di servizi sanitari di alto livello, a beneficio dei Comuni e della salute (e del portamonete!) dei nostri “cari momò”.

È quindi con comprensibile orgoglio che, anche a nome del Comitato che rappresento, mi posso dire fiera di far parte di un'Associazione attiva su più fronti, tutti efficienti ed efficaci, in grado di fornire risposte diversificate ai differenti e progressivi bisogni sanitari e sociali della nostra gente.

Vi ringrazio di cuore per il sostegno e la fiducia che da sempre manifestate nei nostri confronti, dandoci la forza per continuare con determinazione nella nostra opera.

Vi lascio ora in compagnia del nuovo numero della nostra rivista, che troverete come di consueto ricco di contenuti per vivere in stretto contatto con la quotidianità del SAM. Un articolo, in particolare, tocca un tema di grande attualità: cosa fare nell'emergenza, mentre si attende l'ambulanza?

Tengo a segnalarvi anche un articolo di “cronaca”, nel quale si racconta la dinamica di un intervento a domicilio in soccorso di una paziente in dolce attesa. Competenza tecnica mista a tante emozioni sono gli ingredienti di una narrazione molto coinvolgente e a lieto fine.



Impressum

Editore: Servizio Autoambulanza del Mendrisiotto Via Beroldingen 3 6850 Mendrisio
Tel. 091 640 51 80, Donazioni CCP N. 69-221205-3
info@sam-mend.ch, www.sam-mend.ch

Concezione grafica, coordinamento redazionale, pubblicità: www.mediares.ch

Fotografie: archivio SAM, TI-PRESS, Fotolia

Hanno collaborato a questo numero: Katia Cereghetti Soldini, Paolo Barro, Guy Rodenhäuser, Gianluca Sartori, Andrea Bigi, Ottavia Rusca, Oliver Herrchen, Chiara Botta, Sal Comodo

Stampa: Arti Grafiche Salvioni - TBS La Buona Stampa

Tiratura 31'000 copie distribuite gratuitamente a tutti i fuochi del Mendrisiotto

N. 3, novembre 2017



Andrea Bigi
 Responsabile Settore Operativo
 Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

EMERGENZA con fiocco rosa

Il racconto di un intervento fuori dal comune: l'imminente parto di una giovane donna. Una storia a lieto fine che desideriamo condividere, con comprensibile gioia, con i nostri lettori.

È una mattina come le altre. Io e il collega ci incrociamo nel corridoio della sede e con un sorriso ci scambiamo, visto che sono le 06.00, un ironico "Buongiorno...". I gesti sono quelli di sempre: infiliamo divisa e scarponi e ascoltiamo la consegna da parte dei colleghi che hanno terminato il turno notturno, ricevendo tutte le informazioni necessarie per affrontare la giornata.

Con noi quel giorno c'è un allievo del primo anno della scuola soccorritori professionali che con grande passione ed energia ci aiuta a controllare il materiale sanitario della nostra ambulanza. Concluse le attività di routine e in attesa di un intervento, ci concediamo un caffè accompagnato da quattro chiacchiere tra colleghi.

La chiacchierata però dura poco perché, su richiesta della Centrale Ticino Soccorso 144, ci rechiamo a Chiasso per verificare un accesso stradale.

Saliamo in ambulanza. **Ma non appena afferro il microfono della radio per annunciare la nostra uscita, suona il telefono del veicolo. In linea c'è nuovamente la Centrale 144 che ci assegna un intervento urgente. Le indicazioni sono sufficienti per far crescere in me un ventaglio di emozioni: "Donna giovane... parto imminente..."**

Informo il collega dell'intervento a noi assegnato e nella sua espressione rivedo le mie stesse emozioni.

Entrambi siamo genitori da pochi anni e conosciamo le gioie di questa esperienza, ma siamo anche professionisti del soccorso: sappiamo bene cosa significhi trovarsi di fronte a una situazione come questa e quali possono essere le ricadute emotive su coloro che vi assistono.

Con queste sensazioni ci dirigiamo a sirene spiegate verso il



Nella maggior parte dei casi, i parti si svolgono senza particolari intoppi. Ma è sempre meglio "pianificare" l'evento in una struttura adeguata che possa far fronte a complicanze inaspettate e gravidanze a rischio.

luogo dell'intervento. Durante il tragitto ci dividiamo i compiti, per stabilire chi prenderà la borsa pediatrica, chi lo zaino e chi il monitor defibrillatore.

Dopo pochi istanti spegniamo le sirene e ci fermiamo... Siamo sotto casa della nostra paziente e una sua giovane amica ci viene incontro gridando di fare in fretta.

Tutto il materiale è con noi e seguendo la ragazza ci dirigiamo di corsa sulle scale del palazzo. Giunti nell'atrio troviamo la porta dell'appartamento aperta e sentiamo le urla di dolore della futura mamma.

Entrati in casa conosciamo la nostra paziente.

La giovane è sdraiata a letto con il viso molto sofferente e provato ma appena ci inginocchiamo accanto a lei inizia a raccontarci quanto accaduto. Due ore prima di allarmarci ha iniziato ad accusare fastidi a livello addominale.

Con il passare del tempo questi fastidi si sono trasformati in dolori insopportabili, dovuti all'inizio delle contrazioni uterine. Alla nostra prima valutazione rileviamo che le contrazioni hanno una durata di 20/30 secondi ogni 2 minuti: ciò significa che la nostra paziente è in fase di travaglio e che dobbiamo prepararci all'arrivo della sua bambina.

La donna ci riferisce inoltre che è alla seconda gravidanza. Il suo primo figlio è nato con parto cesareo poiché podalico (con i piedi verso il bacino della madre). Fortunatamente, per mitigare le nostre ansie, la donna ci informa subito dopo che all'ultimo controllo ginecologico, eseguito 2 giorni prima, la bambina risultava in posizione cefalica e quindi pronta per venire alla luce.



Solitamente il parto viene pianificato attentamente, ma, talvolta, gli eventi possono sfuggire di mano e presentarsi in modo inatteso, insieme a complicanze impreviste, tanto da rendere necessario il ricorso ai servizi di emergenza medica, per ricevere le prime cure ed essere trasportati in ospedale o per partorire in casa. Questo si verifica, nel Mendrisiotto, una ventina di volte all'anno, ma solo in uno o due casi si arriva a una nascita vera e propria.

Il personale medico e paramedico del SAM è formato per poter agevolare un parto a domicilio e far fronte alle più comuni complicazioni, nonché a prendersi cura del neonato. Le ambulanze dispongono di un kit per

“ Nel Mendrisiotto, si verificano ogni anno una ventina di interventi d'urgenza per parto, ma solo in uno o due casi si arriva a una nascita vera e propria ”

emergenze pediatriche, tale da poter anche rianimare un neonato asfittico

e di un piccolo set ostetrico di base per effettuare i primi gesti indispensabili e rendere sicuro e confortevole il trasporto in ospedale di madre e figlio.

Da considerare che nella stragrande maggioranza dei casi il parto avviene, seppur inatteso o prematuro, senza complicazioni eccessive, anche a domicilio e in condizioni d'urgenza, anzi, in diversi casi l'ambulanza arriva sul luogo a parto già avvenuto, coi presenti che hanno già provveduto a tagliare il cordone ombelicale.

Dr. Gianluca Sartori, medico d'urgenza Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

Tra una smorfia di dolore e l'altra ci confida, con le lacrime agli occhi, che non ha chiamato subito l'ambulanza perché voleva aspettare il compagno, all'estero per lavoro, prima di dare alla luce la loro “principessa”.

Purtroppo questo desiderio non può essere esaudito perché la sua principessa non vede l'ora di conoscere la mamma. Chiediamo all'amica della giovane se il compagno è stato informato e quest'ultima ci riferisce che non risponde al telefono. La preghiamo di insistere sperando che si riesca a far parlare i due futuri genitori tra loro.

In questi attimi concitati prepariamo il materiale tecnico-sanitario contenuto nel set parto, un'apposita borsa con tutto l'occorrente e per aiutare il neonato nelle prime fasi di vita.

Durante questa fase monitoriamo costantemente la donna rilevando tutti i parametri vitali (pressione arteriosa, frequenza cardiaca e respiratoria, ossigenazione del sangue e così via) e

posiamo un accesso venoso utile per rifondere i liquidi che la madre perderà durante il parto.

A un tratto sentiamo una voce amica entrare nell'appartamento. È Gianluca, Medico d'urgenza del nostro servizio che è stato prontamente allarmato, come da prassi per questi casi, dalla Centrale di coordinamento Ticino Soccorso 144.

Gianluca, dopo aver ricevuto un'esautiva consegna sui dati clinici rilevati da parte nostra, visita la donna e, girandosi verso di noi, riferisce di sentire il cranio della neonata.

Pochi istanti dopo le contrazioni si fanno ancora più ravvicinate e dolorose e la paziente continua ad urlare “sta nascendo, arriva...”. Il viso della donna in questi istanti alterna smorfie di dolore e di gioia e noi come lei a stento riusciamo a nascondere e trattenere le emozioni che trapelano dai nostri sguardi.

Gli istanti in cui la nostra paziente prova dolore si fanno sempre più ravvicinati e questo significa che il momento è arrivato. Ognuno di noi è pronto, le nostre conoscenze teoriche e i gesti tecnici sono allenati per affrontare questo avvenimento. Ma non per l'uragano di emozioni che si sta abbattendo su tutti noi, che ciascuno vive in silenzio per restare concentrato su S. e sulla sua principessa.

Il collega rivive la nascita di suo figlio. Io, oltre a rivivere quella del mio penso a mia moglie a casa in attesa del nostro secondo bimbo che nascerà da lì a pochi giorni. Però non c'è tempo per farci travolgere da noi stessi. Ci ancoriamo alla nostra professionalità ed esperienza, per dare il massimo a entrambe le nostre pazienti.

Gianluca è concentrato sulla fase espulsiva. Continua a incoraggiare la paziente dicendole di spingere e che tutto andrà bene.

Sono al fianco di Gianluca e a un certo punto ecco comparire la testa della piccola. Ancora una spinta e la testa è completamente visibile ma, attorno al collo notiamo il cordone ombelicale. Dalla bocca di Gianluca esce: “Ragazzi ci siamo, pronti a far nascere questa bella creatura!”.

Grazie a un'ulteriore spinta, la giovane fa venire al mondo la piccola “principessa” e ci mostra così che il cordone ombelicale non era stretto attorno al collo.

Prendiamo la bambina e, dopo averla asciugata e aver effettuato i controlli necessari, la adagiamo sul torace e tra le braccia della madre. Il pianto della piccola risuona come una dolce melodia. Poco più di venti minuti dal nostro arrivo ed eccoci di nuovo in ambulanza, questa volta con due persone in più: mamma e bimba, sane e piene di gioia verso l'Ospedale Beata Vergine.

Ma soprattutto custodiremo le mille emozioni da raccontare e condividere con colleghi e i nostri cari, emozioni che rimarranno per lungo tempo e che andranno, sicuramente, a lenire quegli attimi di sconforto lasciati dagli interventi che non hanno purtroppo un finale così lieto.



Dr. Med. Guy Rodenhäuser
Direttore sanitario
Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

Soccorritore e INFERMIERE

Quella del Soccorritore Professionale è un'attività specializzata e appagante sul piano umano, ma che può portare a un progressivo logorio psico-fisico. Chi sceglie di intraprendere questa professione non ha altri sbocchi lavorativi. Il SAM ha ideato un innovativo percorso formativo che apre le porte a un ampio ventaglio di possibilità per rimettersi in gioco nel corso del tempo.

I Soccorritori Professionali sono il cuore pulsante di un Servizio autoambulanze. Sono i nostri angeli custodi, sono coloro che, nel momento del bisogno, con le loro sirene e lampeggianti si prodigano per salvare vite, per alleviare il dolore o per dare un supporto psicologico nelle situazioni di maggiore difficoltà. Sono sempre presenti, sia di giorno che di notte, in inverno sotto una nevicata o in estate con 30 gradi all'ombra. Sono una figura altamente professionalizzata che, insieme al Medico d'urgenza (e al Soccorritore volontario che, quando presente, li assiste) si prendono cura di noi quotidianamente. **Si tratta di una professione per molti versi esaltante e l'appagamento professionale che ne deriva è grande: la percezione della gratitudine del paziente è l'energia che spinge il soccorritore a perseverare nel suo mestiere. Ma è un lavoro duro, logorante, sia psicologicamente che fisicamente.** Non esistono orari, non esiste pianificazione, non esistono interventi procrastinabili. Spesso è "tutto e subito".

Con il passare degli anni, questa attività presenta il conto. Problemi fisici sempre più frequenti, *burnout* (stress lavorativo), una fisiologica mancata reattività alle sveglie improvvise notturne con conseguente sospensione da determinati turni. E a questo punto? Cosa succede a un soccorritore cinquantenne "consumato" dal suo lavoro e con una formazione super-specialistica che non lascia "vie di fuga"?

È un dilemma che la Direzione e il Comitato del Servizio Autoambulanza del Mendrisiotto sono coraggiosamente riusciti a risolvere, almeno parzialmente, attraverso un'iniziativa che parte da una diversa politica delle assunzioni.



Va premesso che attualmente i Soccorritori Professionali seguono un percorso formativo di livello superiore di 3 anni, a cui si accede esclusivamente se in possesso di una maturità liceale o professionale. Questo training prevede periodi di lezione intervallati da stage nei vari Servizi autoambulanza del Cantone, a cui si affianca saltuariamente (circa 3 mesi nel corso dei 3 anni), uno stage formativo in varie strutture di cura (casa per anziani, pronto soccorso e sala operatoria). La scuola prepara gli alunni a essere degli ottimi soccorritori, pronti ad affrontare ogni sfida quotidiana legata alla realtà dell'urgenza extra-ospedaliera.

Tuttavia, il diploma conseguito non offre altri sbocchi professionali: non è possibile lavorare come infermiere e neppure in una casa per anziani o presso un servizio di aiuto domiciliare. Per operare in questo ambito è necessario compiere un ulteriore percorso formativo ("corso passerella") offerto dalla SUPSI o dalla Scuola Specializzata Superiore in cure infermieristiche (SSSCI), utile a ottenere, dopo 1 anno di scuola a tempo pieno o 2 anni a tempo parziale, il titolo di infermiere. Come si può immaginare, tale percorso è difficilmente sostenibile da chi lavora giorno e notte (e deve mantenere sé e magari anche i propri congiunti). Si tratta di una scelta molto "costosa" in termini finanziari e richiede una profonda riorganizzazione della propria vita professionale e personale.

Il SAM si è rivelato sensibile alla problematica, grazie a una visione lungimirante che si (pre)occupa del benessere dei propri collaboratori anche in proiezione futura. Ha così effettuato una serie di scelte strategiche che negli ultimi anni hanno portato a una diversa valorizzazione del personale. Innanzitutto ha favorito un continuo flusso di volontari che spesso svolgono già un'attività in ambito infermieristico. Si sono così create le condizioni ideali affinché questi volontari vengano poi assunti dal SAM e, con un apposito percorso integrativo e certificativo, possano ricevere gli Atti Medico Delegati per operare nell'urgenza in qualità di infermieri soccorritori. Dopo un paio d'anni di attività in quanto infermieri soccorritori, attraverso un corso integrativo (passerella) di un anno offerto dalla SSSCI diventano a tutti gli effetti soccorritori infermieri diplomati e altamente professionalizzati al soccorso e all'urgenza.

Questa "nuova" figura ha le medesime competenze del Soccorritore Professionale ma, rispetto a quest'ultimo, ha anche la possibilità di potersi cimentare in altre attività e progetti sanitari, come ad esempio la presa a carico dei pazienti nell'ambito dell'aiuto domiciliare. Può inoltre

“Il SAM si è rivelato sensibile alla problematica, grazie a una visione lungimirante che si (pre)occupa del benessere dei propri collaboratori anche in proiezione futura”

prendere parte ai vari progetti a carattere clinico che oggi vedono il SAM sempre più presente sulla scena regionale e sempre più profilato come un vero CENTRO DI SALUTE. C'è un altro valore aggiunto di questa iniziativa: quello di generare una figura professionale pronta alla flessibilità progressiva del mercato e che, qualora il “duro” lavoro del soccorso non risultasse più possibile, si riveli facilmente inseribile nella variata gamma di attività che contempla oggi il campo sanitario in generale.

In questo contesto, il SAM ritiene che tutti gli attori del preospedaliero degli organi cantonali interessati dovrebbero pensare a come rendere il percorso formativo e certificativo dell'operatore professionista del soccorso alla pari delle figure specialistiche oggi riconosciute e operative nei reparti ospedalieri di area critica (pronto soccorso, terapia intensiva e anesthesiologia). Qui sono attivi infermieri che, dopo il diploma, seguono una formazione specialistica di 2 anni, durante la quale seguono lezioni teoriche ma prevalentemente si trovano a operare nei loro futuri ambiti. E, una volta sostenuti gli esami previsti, diventano degli infermieri specialisti.

Insomma, un *affaire-à-suivre*... almeno per il SAM.

Testo elaborato in collaborazione con il Direttore generale del Servizio Autoambulanze Mendrisiotto, sig. Paolo Barro.





Bundi

GROTTO BUNDI

PROMOZIONE BANCHETTI

DA 10 A 50 PERSONE

AFFETTATO MISTO TICINESE

POLENTA AL CAMINO SERVITA CON:
BRASATO DI MANZO
CONIGLIO IN UMIDO
FUNGHI PORCINI
MORTADELLA E FAGIOLI
POLENTA CUNCIA

GELATO DI UVA AMERICANA

MERLOT DEL TICINO, ACQUA, CAFFÈ
GRAPPINO O NOCINO O LIMONCINO

IL TUTTO PER CHF 50.--, IVA INCLUSA



GROTTO BUNDI

VIALE ALLE CANTINE 6850 MENDRISIO

TEL. 091 646 70 89

WWW.GROTTOBUNDI.COM



SICUREZZA?

PERCHÈ NON ENTRAMBI?



CLIMA?



Metti in sicurezza e rinfresca la tua casa o la tua azienda
con un solo partner

SECURCA.SA

ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA - CLIMATIZZAZIONE - VENTILAZIONE

Via Pontico Virunio 4, 6850 Mendrisio - Tel. 091 682 13 90
www.securcasa.ch - info@securcasa.ch


Paolo Barro
Direttore generale

Servizio Autoambulanza Mendrisiotto (SAM)

Servizio Medico Dentario Regionale (SMDR)

Presidente

Associazione Gruppo Ricreativo (SAM & SMDR)

La giusta atmosfera tra SOCCORRITORI

Il pronto intervento è un'attività che va vissuta in modo intenso e nelle piene capacità psico-fisiche. È indispensabile poter garantire al team di soccorso anche dei rigeneranti momenti distensivi e conviviali.

È nata così l'AGR - Associazione Gruppo Ricreativo del SAM e dell'SMDR, una realtà operativa autonoma che, avendo un proprio statuto e bilancio, non grava in alcun modo sulle finanze dell'Ente di soccorso.

In un'attività così emotivamente e fisicamente impegnativa come quella del soccorso d'urgenza è fondamentale stimolare e rafforzare le iniziative spontanee del personale che mirano a favorire lo stare insieme in maniera distensiva e conviviale. E questo, il Comitato e la Direzione del SAM lo sanno bene.

A tal proposito si è fatto qualcosa di più. Non ci si è limitati a sostenere finanziariamente il "solito gruppo" di volontari che si prodigano a organizzare una serie di iniziative conviviali (tra l'altro con delle risorse - ahimè - sempre più ridotte al minimo per via di bilanci divenuti molto difficili da gestire). Ma si è voluto costituire una vera Associazione parallela al SAM e al Servizio Medico Dentario Regionale (SMDR): è nata così Associazione Gruppo Ricreativo del SAM e dell'SMDR (AGR).

Si tratta di una realtà con statuto e bilancio propri e di cui fanno automaticamente parte tutti i professionisti e i volontari del Servizio Autoambulanze e Medico Dentario. Il suo comitato è composto da personale di entrambi i servizi e aperto a rappresentanti di altre associazioni benefiche operanti nella regione.

L'Associazione promuove l'attiva partecipazione a eventi organizzati sul nostro territorio. Tra questi spicca la **Fiera di San Martino**, che da alcuni anni ci vede presenti con un capannone, dove oltre a cibi nostrani si può gustare dell'ottima musica dal vivo. Ricordiamo anche l'ormai famoso **torneo di Calcio**



che a livello Cantonale vede sfidarsi tutti gli Enti di primo intervento ticinesi. In tal modo, l'Associazione riesce ad autofinanziare iniziative conviviali quale "la giornata delle famiglie del SAM e dell'SMDR" e il famoso **Gala di Natal**, e questo senza toccare minimamente il bilancio delle rispettive Associazioni, a tutto beneficio delle finanze dei nostri Comuni.

Non da ultimo, è importante evidenziare il grande valore aggiunto di questa Associazione, che porta l'intero team del Servizio Autoambulanze del Mendrisiotto a trovarsi volontariamente per **lavorare tutti insieme senza differenze di ruolo e di grado, nel vero senso di team-building**. E tutti, poi, beneficiano di questo operato, spesso coinvolgendo le proprie famiglie in momenti di pura e sana gioia dello stare insieme, uniti con i propri colleghi e i propri cari.



Un'Associazione, questa, che ben rappresenta quell'anima creativa e gioiosa che da qualche anno caratterizza il gruppo e l'operato del SAM e dell'SMDR, e di cui la Direzione e rispettivi Comitati vanno particolarmente fieri.



Oliver Herrchen
 Responsabile operativo
 Ticino Soccorso 144

Cosa fare in attesa dell'ambulanza

In caso di emergenza, è importante sapere come comportarsi in attesa dell'arrivo dell'ambulanza e avere una buona comunicazione con la Centrale di Soccorso 144. Tutti possono compiere dei semplici gesti che, in alcune circostanze, si rivelano vitali.

Può capitare a tutti di dover affrontare una situazione di emergenza: un vicino che non si sente bene, un collega di lavoro che subisce un infortunio, un bambino al parco giochi che cade dallo scivolo... Cosa fare in questi casi, in attesa che arrivi l'ambulanza?

Non ha senso improvvisarsi soccorritori, con il rischio di aggravare la situazione. Si possono però mettere in atto quelle elementari pratiche di intervento che derivano dall'esperienza, unite a un sano buon senso.

Ricordiamo, a questo proposito, che il SAM organizza periodicamente nella sua sede di Mendrisio un ciclo di corsi di primo soccorso per aiutare i cittadini ad affrontare le emergenze con la giusta dose di competenza (per informazioni consultare, il sito www.sam-mend.ch alla sezione Formazione esterna).

La chiamata all'144

La prima cosa da fare è restare calmi. È importante osservare bene la situazione, raccogliendo mentalmente quei dati che si rivelano poi di prezioso aiuto durante la chiamata a Ticino Soccorso 144.

Nel momento in cui vi mettete in contatto telefonico con la Centrale, l'operatore vi fa alcune domande per delineare con quanta più precisione possibile lo stato di salute del paziente. In base alle risposte fornite, provvede a inviare la risorsa sanitaria più idonea alla specifica situazione.

Una volta attivati i soccorsi, l'operatore vi dà delle indicazioni precise per aiutare il paziente in attesa dell'ambulanza. In base al tipo di patologia o di infortunio, tali indicazioni possono essere volte a preservare la vita del paziente, a migliorare le sue condizioni generali o comunque a evitarne il peggioramento. Con la guida dell'operatore, si può così ad esempio fasciare una ferita in modo corretto o bloccare un'emorragia.



Se, di fronte a un infortunio o a un malessere, avete dei dubbi sulla sua effettiva entità, non esitate a contattare l'144: meglio sentirsi dire che non è nulla di grave piuttosto che chiamare troppo tardi.

“È fondamentale agevolare l'arrivo dei soccorsi, segnalando in modo chiaro il luogo esatto in cui si è verificato l'evento. Utile accendere le luci fuori di casa e aprire la porta.”

E se, mentre sta arrivando l'ambulanza, il paziente peggiora, richiamate subito l'144 per ricevere altre indicazioni.

Le informazioni importanti

Per poter allertare i soccorsi più idonei, l'operatore dell'144 ha bisogno di ricevere una serie di informazioni sullo stato di salute del paziente. Ecco cosa vi viene chiesto di controllare mentre siete in collegamento telefonico:

- **Stato di coscienza.** Il paziente è in grado di parlare, di sentire, di rispondere alle domande? Reagisce agli stimoli dolorosi? Se è incosciente, il polso e la respirazione possono anche essere assenti.
- **Respirazione.** Il paziente respira? Per verificarlo, appoggiate una mano sul suo torace e una sull'addome per perce-

pire i sollevamenti. Nello stesso tempo, avvicinate l'orecchio alla sua bocca per avvertire il passaggio dell'aria. In caso di respirazione inefficace, il paziente ha spesso un colorito bluastrò, ha difficoltà a parlare tra un respiro e l'altro e quando respira emette rumori inconsueti.

- **Battito del polso.** Per registrare la frequenza del battito del polso, dovete innanzitutto trovare il pomo d'Adamo sul collo del paziente. Ricercate quindi i battiti lateralmente al pomo d'Adamo, senza premere eccessivamente e contarli per 15 secondi.



Agevolare l'arrivo dei soccorsi

È fondamentale agevolare l'arrivo dei soccorsi, segnalando in modo chiaro il luogo esatto in cui si è verificato l'evento.

Si rivela molto utile, ad esempio, accendere le luci fuori di casa e aprire la porta: i soccorritori capiranno immediatamente dove devono recarsi.

Se l'abitazione non è identificabile con facilità, è bene che qualcuno vada incontro all'ambulanza. E per evitare intralci, allontanate eventuali animali domestici.

Nel frattempo, mettere in un contenitore o in un sacchetto le

In caso di urgenza sanitaria componete l'144 e preparatevi a rispondere alle seguenti domande:

- **Dov'è esattamente l'urgenza?**
- **Qual è il n. di telefono dal quale sta chiamando?**
- **Mi dica esattamente cosa è successo.**
- **Età e sesso del paziente.**
- **Il paziente è cosciente?**
- **Il paziente respira?**

In attesa dell'arrivo dell'ambulanza può essere utile:

- Allontanare eventuali animali,
- Raccogliere le medicine del paziente e scrivere il nome del suo medico curante,
- Aprire la porta,
- Accendere le luci fuori casa,
- Mandare qualcuno incontro all'ambulanza.



Indispensabile, da parte di Ticino Soccorso 144, il buon coordinamento dei mezzi di soccorso sanitario presenti su tutto il territorio cantonale.

Cosa fare in caso di...

Emorragie: per arrestare o diminuire il flusso di sangue, comprimete direttamente la ferita con un panno pulito e asciutto (non usare un laccio emostatico). Evitate questa operazione in presenza di fratture esposte o di corpi estranei.

Epistassi: se esce sangue dal naso, stringete le narici tra il pollice e l'indice sotto le ossa nasali. Lasciate seduto il paziente dicendogli di respirare con la bocca.

Stato di incoscienza: il paziente in stato di incoscienza, ma con le funzioni vitali inalterate, rischia di soffocare per il rovesciamento all'indietro della lingua. Distenderlo a pancia in su e iperestendere la testa appoggiando una mano sotto la nuca e spingendo verso l'alto; nello stesso tempo con l'altra mano potete esercitare una pressione sulla fronte verso il basso.

Come regola generale, non dare nulla da bere o da mangiare al paziente. Se tende a perdere coscienza e vomita, giratelo rapidamente su un fianco. In caso di incidente, evitate di muoverlo (a meno che non sia necessario per via delle circostanze), mentre in caso di malattia, fategli assumere la posizione che lui trova più comoda. E se è cosciente, non dimenticate di assicurarlo, dicendogli che i soccorsi stanno per arrivare.

medicine del paziente e scrivete su un foglietto il nome e il recapito telefonico del medico curante: provvederete poi a consegnare il tutto ai soccorritori. A questi ultimi andranno anche fornite tutte le informazioni utili per capire cosa è successo, in modo da iniziare immediatamente le pratiche di soccorso avanzate.

Due principi fondamentali

- **1. proteggete voi stessi.**

In caso di emergenza, non dovette per nessuna ragione rischiare la vita. Se vi trovate in un luogo pericoloso, mettetevi al riparo. Non rimanete sulla strada in caso di incidente e allontanatevi se sono presenti fumo, fuoco, elettricità, sostanze chimiche, acqua.

- **2. proteggete il paziente.**

In particolari circostanze (come in presenza di fuoco o se c'è il rischio di un'esplosione) è necessario allontanare al più presto il paziente dalla zona di pericolo. Se vi trovate all'aperto, proteggerlo dagli agenti atmosferici.

15 anni di esperienza in ambito tecnologico.

Per *aziende* e *privati* forniamo assistenza tecnica, sviluppiamo siti web e applicazioni mobile, progettiamo infrastrutture oltre ad offrire servizi su impianti elettrici, domotici e Telco.



DOS GROUP
SWISS IT SOLUTIONS

Via Rime 38
CH-6850 Mendrisio
+41 (0)91 630 20 11
info@dos-group.com
www.dos-group.com



CAPSULE
COMPATIBILI CON IL SISTEMA NESPRESSO®*

*Nespresso® è un marchio registrato di Société des Produits Nestlé S.A.,
che non ha alcuna relazione con Caffè Chicco d'Oro di Eredi Rino Valsangiacomo S.A.

C A F F È
CHICCO D'ORO®



www.coltamaionoranze.ch



Ottavia Rusca
Responsabile formazione
 Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

SAMBI: prevenzione per i più piccoli

Il corso promuove un percorso formativo di prevenzione degli infortuni dedicato ai bambini delle elementari e dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. L'obiettivo è di renderli consapevoli dei potenziali pericoli che ci circondano, insegnando semplici interventi di primo soccorso.

Nessuna emergenza crea tanta ansia quanto quella in cui è coinvolto un bambino, soprattutto se si trova in condizioni critiche. Secondo l'UPI (Ufficio Prevenzione Infortuni), ogni anno si verificano in Svizzera circa 550'000 infortuni, 2'000 dei quali provocano il decesso tra le mura domestiche o durante le attività svolte nel tempo libero. Sotto l'età di 6 anni gli incidenti in casa rimangono la prima causa di mortalità infantile. E di questi, i 2/3 avvengono in presenza di adulti.

In base allo studio approfondito degli interventi pediatrici svolti dal nostro Servizio, unitamente ai dati riferiti dall'UPI, si è potuto constatare che **la maggioranza degli infortuni potrebbe essere evitata se gli adulti ponessero più attenzione e, soprattutto, se i bambini fossero maggiormente consapevoli dei potenziali pericoli che possono trovare nella loro realtà quotidiana.** Può capitare inoltre che sul luogo d'intervento per malore o infortunio di un adulto sia presente solo un bambino: potrebbe essere l'unica risorsa per contattare la Centrale Ticino Soccorso 144 e alertare i soccorsi. Il modo migliore di fare prevenzione consiste nell'educare i bambini a riconoscere le situazioni pericolose che minacciano la loro incolumità, insegnando loro ad adottare i comportamenti più idonei.

Per affrontare queste problematiche, il SAM, da qualche anno sta portando avanti il progetto SAMBI (Servizio-Autoambulanza-Mendrisiotto-Bimbi). Lo scopo è quello di sensibilizzarli nel riconoscere ed evitare potenziali pericoli, imparare ad al-

larmare la Centrale Ticino Soccorso 144 e mettere in atto semplici manovre di primo soccorso.

Il progetto SAMBI, grazie alla sua flessibilità può essere integrato nei programmi scolastici, oppure affiancato a lezioni sullo studio del corpo umano e di anatomia. Le attività possono essere combinate fra loro, creando un percorso ad hoc che risponda ai bisogni specifici del programma svolto dal docente e dalla classe. Nelle attività possono essere coinvolti anche i genitori degli alunni. Tutte le lezioni si tengono presso la scuola interessata oppure nella Sede del SAM a Mendrisio.

Il corso prevede:

- Attività teorico-pratiche legate allo studio e all'approfondimento dei vari apparati del corpo umano.
- Attività ludiche come puzzle giganti da ricostruire, la "valigia dei pericoli" con oggetti di uso quotidiano che possono celare potenziali minacce, oppure il "team primo soccorso", una sorta di gioco dell'oca da effettuare a squadre con domande e azioni inerenti alla tematica del soccorso. **Attraverso il gioco, i bambini ragionano e discutono sui vari pericoli che**

li circondano quotidianamente e imparano a evitarli, oppure vengono educati ad affrontare l'emergenza che potrebbe presentarsi.

- Attività pratiche: i bambini possono familiarizzare con materiale in uso quotidianamente nel soccorso preospedaliero, attraverso delle simulazioni d'intervento. Ciò gli permette di affrontare paure e ansie legate agli interventi per infortuni, traumi o malori, imparando nel contempo a reagire in caso di urgenza sanitaria.

- Visite guidate della nostra Sede con possibilità di salire sull'ambulanza e provare a utilizzare il materiale in uso durante gli interventi di soccorso. Nel corso della visita viene proiettato il filmato "144 bimbi" che descrive come viene effettuato un intervento dalla ricezione dell'allarme fino alla consegna del paziente in pronto soccorso.

Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 abbiamo svolto l'attività SAMBI presso le scuole di Balerna, Chiasso, Morbio Inferiore, Novazzano e Vacallo, formando un totale di 850 bambini. I docenti interessati al progetto possono contattare direttamente la responsabile del Settore Formazione (ottavia.rusca@sam-mend.ch, oppure al n. 091 640 51 80).



Il gruppo Peer-Support

Il gruppo di sostegno psico-sociale tra i propri membri del Servizio Autoambulanza Mendrisiotto (*Peer-Support SAM*) nasce nel 2013 con l'obiettivo di garantire un adeguato supporto a coloro che si trovano a doversi confrontare con una situazione di intervento sanitario particolarmente drammatica.

L'attenta analisi dei bisogni del personale, unita alla volontà della Direzione del Servizio di generare un sistema funzionale basato su principi solidi e riconosciuti, ha permesso la creazione e lo sviluppo del gruppo *Peer-Support SAM* nella sua attuale forma.

Il sistema, gestito da dieci soccorritori professionisti appositamente formati, fa riferimento al modello proposto dall'Ufficio Federale della Protezione della Popolazione (UFPP) e dalla Rete Nazionale di Aiuto Psicologico d'Urgenza (RNAPU).

In termini generici, l'intero sistema si basa su questo fondamentale concetto:

“Ogni persona che si trova confrontata con un evento drammatico in qualità di vittima, testimone, membro delle forze d'intervento o parente, ha il diritto di ricevere un aiuto adeguato, quindi anche un aiuto psicologico d'urgenza.” (UFPP, 2005, p.2).

Le attività di sostegno psico-sociale d'urgenza si basano sui 3 seguenti pilastri:

- *la prossimità*: l'assistenza è realizzata senza richiedere uno spostamento da parte delle vittime;
- *la rapidità*: l'assistenza è assicurata il più velocemente possibile;
- *la semplicità*: sono applicati metodi di assistenza semplici.

Questo tipo di supporto psico-sociale utilizza un approccio minimalista: “Fare il meno possibile, ma tutto ciò che è indispensabile”

L'adozione di un sistema di sostegno psico-sociale tra pari è assimilabile alle misure di sicurezza applicate durante gli interventi. Quando si presta soccorso alle vittime di un incidente stradale, è prassi indossare un paio di guanti di protezione, un

gilet ad alta visibilità e un casco. **Lo scopo primario delle attività del Gruppo *Peer-Support SAM* è che, allo stesso modo, risulti normale anche discutere dell'accaduto in termini emotivi, offrendo sempre la possibilità di esprimere le proprie emozioni una volta rientrati in sede.**

Queste misure di rielaborazione dell'evento forniscono inoltre l'occasione per far emergere eventuali altri bisogni, siano essi di natura logistica, operativa, for-

mativa o clinica. Per tale motivo, le sessioni inizialmente pensate esclusivamente per l'elaborazione psicologica di un evento identificato come potenzialmente traumatico, diventano un mezzo per lo sviluppo di progetti e l'identificazione di necessità a tutti i livelli dell'attività di soccorso.

L'attività del Gruppo *Peer-Support SAM*, grazie alla quale i suoi membri hanno nel tempo sviluppato competenze sempre più specifiche, ha permesso fin dalla sua nascita di gettare le basi per una reale ed efficace collaborazione con il *Care Team Ticino* (Servizio Cantonale di sostegno psico-sociale d'urgenza rivolto alla popolazione). Dal 1° gennaio 2015, infatti, un nutrito gruppo di soccorritori professionisti attivi nel Gruppo *Peer-Support SAM* è incorporato in qualità di *Care Giver* sotto l'egida del *Care Team Ticino* a favore di tutta la popolazione cantonale.



Caro Ivan, per molti anni sei stato un punto fermo del nostro Servizio, sempre pronto a impegnarti con dedizione e assoluta passione nella tua professione: il Soccorritore.

Prima come volontario, poi come professionista e in seguito come Capo intervento nonché quadro di Direzione, hai servito la popolazione del Mendrisiotto, i tuoi momò.

Allo stesso modo hai fatto crescere il SAM, donando le tue competenze, la tua passione ma soprattutto la tua grande umanità e sensibilità. Sempre pronto a donare un sorriso a tutti noi anche nei momenti più bui.

Vogliamo ringraziarti per tutto quello che hai fatto per noi, per il SAM e per il Mendrisiotto. Per tutti quei momenti passati insieme, durante interventi o attimi conviviali, e che ognuno di noi custodisce dentro di sé.

Grazie per averci accompagnato in quest'avventura, per essere stato un grande collega e amico ma soprattutto grazie per aver vissuto a pieno il nostro SAM.

Sarai sempre con noi!!



CROSS ALLIANCE®
Contract Research Organisation for Scientific Services



Stabio**Terme**

**Offriamo servizi di fisioterapia,
idrochinesi terapia in acqua termale,
cure inalatorie, onde d'urto,
fanghi, tecarterapia,
massaggi, Grotta del sale.**

Fonte delle Terme SA, via Bagni 14, 6855 Stabio
Tel. 091 647 15 65 — www.stabioterme.ch



IL NOSTRO ESPRESSO VOLA ALTO!

FACCHINETTI VENDING DISTRIBUTORI AUTOMATICI SA
WWW.FACCHINETTIVENDING.CH
TI- 6818 MELANO

fortis
Una farmacia
del gruppo fortis

Farmacia Ferregutti
Francesco Agustoni
farmacista
Via Lavizzari 25
6850 Mendrisio
Tel. 091 646 15 49
ferregutti@bluewin.ch
www.pharma-ti.ch



LA NATURE, LES ARÔMES, LA BEAUTÉ



**DIMA
VERNICIATURA A FORNO
SOSTITUZIONE PARABREZZA
RESTAURI**

di Luca Della Casa
Ponte Laveggio
6853 Ligornetto
tel. 091 647 27 24
fax 091 647 03 10

www.carrozzeriadellacasa.com • info@carrozzeriadellacasa.ch

NEW TOYOTA
C-HR
IL GIOIELLO TOYOTA

ALWAYS A BETTER WAY

DISPONIBILE IN VERSIONE
4X4 OPPURE HYBRID.

TOYOTA.CH

BONFANTI
MENDRISIO

www.garagebonfanti.ch

C-HR Hybrid Style, FWD, 1.8 HSD, 90 kW, cons. Ø 3.9 l/100 km, CO₂ Ø 97 g/km, eff. en. A. Emissioni di CO₂ derivanti dalla messa a disposizione di carburanti e/o di elettricità: 20 g/km. Ø delle emissioni di CO₂ di tutti i modelli di veicoli immatricolati in Svizzera: 134 g/km.

Telesoccorso

SISTEMA DI COLLEGAMENTO
TELEFONICO AUTOMATICO CON
I SERVIZI DI INTERVENTO A DOMICILIO

Per non sentirsi soli

Info: 091 820 05 05
www.cvbellinzona.ch

Andrea Bricalli SA

Via San Gottardo 31 • 6877 Coldrerio • T +41 91 630 16 71 • F +41 91 630 16 72

RVA | Broker
internazionale
di assicurazioni

www.rvasa.ch | Lugano | Mendrisio | Bellinzona | Ginevra | Vaduz

Alessandro Zanotta | 079 247 75 27
alessandro.zanotta@rvasa.ch

Andrea Zanotta | 079 621 79 12
andrea.zanotta@rvasa.ch

Renzo Zanotta | 079 337 24 13
renzo.zanotta@rvasa.ch

Da noi
a partire da
novembre!

Nuova Classe X. First of a new kind.

SUCCURSALE VEZIA · Via Kosciuszko 1
T 091 986 45 65 · www.merbagretail.ch/vezia

MERBAGRETAIL.CH
MERCEDES-BENZ AUTOMOBILI SA